

Torino dalla Tipografia G. Favale & C., via Bertola, n. 21. — Province comandate postali affrancate (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Sabato 25 Aprile

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Al | Semestre | Trimestre |
|--------------------------|-------|----------|-----------|
| Per Torino | L. 40 | 21 | 13 |
| Province del Regno | 18 | 25 | 15 |
| Svizzera | 56 | 30 | 16 |
| Roma (franco di confino) | 50 | 25 | 14 |

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|--|-------|----------|-----------|
| Stati Austriaci e Francia | L. 80 | 44 | 26 |
| Stati Uniti per il solo giornale senza | 58 | 30 | 18 |
| Rendiconti del Parlamento | 130 | 70 | 40 |
| Inghilterra e Belgio | | | |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Osservazioni | | | | | | | | | | | | | | Stato dell'atmosfera | | | | | | | |
|--------------|------------------------|--------|--------|---------------------------------|--------|--------|---------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------------------|----------------------|-----------|-------------|-----------|--------|-----------|--------|--------|
| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. esposto | | | Nord | | | Minim. della notte | | | Anemoscopio | | | | | |
| | m. | o. | 9 | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi | metodi |
| 24 Aprile | 738,70 | 739,38 | 739,90 | +20,8 | +21,9 | +22,4 | +18,2 | +19,0 | +18,4 | +10,0 | N.E. | N.N.E. | E. | Serepo | Kavolotte | Serepo | Kavolotte | Serepo | Kavolotte | Serepo | |

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 APRILE 1863

Il N. 1196 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Province di Terra di Bari, Napoli, Calabria Citeriore, Girgenti, Basilicata, Principato Citeriore, Molise, Palermo, Principato Ulteriore, Catania e Capitanata.

Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico.

Sono autorizzati:

- Il Comune di Acquaviva (Terra di Bari) ad assumere la denominazione di *Acquaviva delle Fonti*, in conformità della deliberazione 6 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Bari (id.) ad assumere la denominazione di *Bari delle Puglie*, giusta la deliberazione 28 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Canino (id.) ad assumere la denominazione di *Canino di Bari*, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Canosa (id.) ad assumere la denominazione di *Canosa di Puglia*, giusta la deliberazione 4 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Carbonara (id.) ad assumere la denominazione di *Carbonara di Bari*, giusta la deliberazione 3 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Cassano (id.) ad assumere la denominazione di *Cassano delle Murge*, giusta la deliberazione 14 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Gioia (id.) ad assumere la denominazione di *Gioia del Colle*, giusta la deliberazione 2 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Gravina (id.) ad assumere la denominazione di *Gravina in Puglia*, giusta la deliberazione 23 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Grumo (id.) ad assumere la denominazione di *Grumo Appula*, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Minervino (id.) ad assumere la denominazione di *Minervino Murge*, giusta la deliberazione 31 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Noja (id.) ad assumere la denominazione di *Noja di Bari*, giusta la deliberazione 23 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Palo (id.) ad assumere la denominazione di *Palo del Colle*, giusta la deliberazione 29 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Polignano (id.) ad assumere la denominazione di *Polignano a mare*, giusta la deliberazione 5 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Ruvo (id.) ad assumere la denominazione di *Ruvo di Puglia*, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di San Michele (id.) ad assumere la denominazione di *San Michele di Bari*, giusta la deliberazione 7 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Sannicandro (id.) ad assumere la denominazione di *Sannicandro di Bari*, giusta la deliberazione 18 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Santeramo (id.) ad assumere la denominazione di *Santeramo in Colle*, giusta la deliberazione 12 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Casola (Napoli) ad assumere la denominazione di *Casola di Napoli*, giusta la deliberazione 31 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Melito (id.) ad assumere la denominazione di *Melito di Napoli*, giusta la deliberazione 1 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di S. Sebastiano (id.) ad assumere la denominazione di *S. Sebastiano al Vesuvio*, giusta la deliberazione 5 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Somma (id.) ad assumere la denominazione di *Somma Vesuviana*, giusta la deliberazione 31 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Lacco (id.) ad assumere la denominazione di *Lacco-Ameno*, giusta la deliberazione 18 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Castiglione (Calabria Citeriore) ad assumere la denominazione di *Castiglione Cosentino*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 12 ottobre 1862.
- Il Comune di Cassano (id.) ad assumere la denominazione di *Cassano all'Jonio*, giusta la deliberazione 8 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Casalnuovo (id.) a cangiare l'attuale sua denominazione in quella di *Villapiana*, giusta

- la deliberazione 8 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Belmonte (id.) ad assumere la denominazione di *Belmonte Calabro*, giusta la deliberazione 1.º novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Fagnano (id.) ad assumere la denominazione di *Fagnano Castello*, giusta la deliberazione 14 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Falconara (id.) ad assumere la denominazione di *Falconara Albanese*, giusta la deliberazione 30 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Montalto (id.) ad assumere la denominazione di *Montalto Affio*, giusta la deliberazione 11 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Francavilla (id.) ad assumere la denominazione di *Francavilla Marittima*, giusta la deliberazione 18 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Piane (id.) ad assumere la denominazione di *Piane Crati*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 25 ott. 1862.
- Il Comune di Pietramala (id.) a mutare la sua presente denominazione in quella di *Ceto*, giusta la deliberazione 3 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di San Demetrio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Demetrio Corone*, giusta la deliberazione 11 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di S. Sofia (id.) ad assumere la denominazione di *S. Sofia d'Epiro*, giusta la deliberazione 18 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Molo (Girgenti) ad assumere la denominazione di *Porto Empedocle*, giusta la deliberazione 19 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Sambuca (id.) ad assumere la denominazione di *Sambuca Labat*, giusta la deliberazione 25 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Palma (id.) ad assumere la denominazione di *Palma di Montebello*, giusta la deliberazione 25 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di S. Margherita (id.) ad assumere la denominazione di *Santa Margherita di Belice*, giusta la deliberazione 9 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Villafranca (id.) ad assumere la denominazione di *Villafranca Sicula*, giusta la deliberazione 23 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Alessandria (id.) ad assumere la denominazione di *Alessandria della Rocca*, giusta la deliberazione 7 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Lucca (id.) ad assumere la denominazione di *Lucca Sicula*, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di S. Stefano (id.) ad assumere la denominazione di *S. Stefano Quisquina*, giusta la deliberazione 5 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Corleto (Basilicata) ad assumere la denominazione di *Corleto Perticara*, giusta la deliberazione 27 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Palazzo (id.) ad assumere la denominazione di *Palazzo S. Gervasio*, giusta la deliberazione 21 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di S. Costantino (id.) ad assumere la denominazione di *S. Costantino Albanese*, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di S. Martino (id.) ad assumere la denominazione di *S. Martino d'Agri*, giusta la deliberazione 23 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Vietri (id.) ad assumere la denominazione di *Vietri di Potenza*, giusta la deliberazione 8 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Pignola (id.) ad assumere la denominazione di *Vignola di Basilicata*, giusta la deliberazione 30 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Molo (Principato Citeriore) ad assumere la denominazione di *Molo della Civitella*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Oliveto (id.) ad assumere la denominazione di *Oliveto Citra*, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di S. Gregorio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Gregorio Magno*, giusta la deliberazione 11 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di Sala (id.) ad assumere la denominazione di *Sala Consilina*, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Il Comune di S. Giorgio (id.) ad assumere la denominazione di *Castel S. Giorgio*, giusta la deli-

- berazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 - Il Comune di S. Egidio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Egidio del Monte Albino*, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 - Il Comune di Fossaceca (Molise) ad assumere la denominazione di *Fossaceca*, giusta la deliberazione 29 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 - Il Comune di S. Felice (id.) ad assumere la denominazione di *S. Felice Slavo*, giusta la deliberazione 23 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
 - Il Comune di S. Giuliano di Sepino (Molise, mandamento di Sepino), a mutare l'attuale sua denominazione in quella di *S. Giuliano del Sannio*, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 - Il Comune di Torella (id.) ad assumere la denominazione di *Torella del Sannio*, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 - Il Comune di Chiara (Palermo) ad assumere la denominazione di *Chiara Sclafani*, giusta la deliberazione 22 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 - Il Comune di Ventimiglia (id.) ad assumere la denominazione di *Ventimiglia di Sicilia*, giusta la deliberazione 30 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
 - Il Comune di S. Stefano (Principato Ultra) ad assumere la denominazione di *S. Stefano del Sole*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 17 novembre 1862.
 - Il Comune di S. Ferdinando (Capitanata) ad assumere la denominazione di *S. Ferdinando di Puglia*, giusta la deliberazione 6 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a Torino, addì 4 gennaio 1863.
- VITTORIO EMANUELE
U. PERUZZI.

Il N. 1213 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro della Marina, Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. Gli Ufficiali amministrativi della Marina in cantile e della Sanità marittima vestiranno l'uniforme, sia di grande che di piccola tenuta, stabilito per il Corpo del Commissariato Generale della R. Marina, colle seguenti modificazioni:

- I ricami ed i distintivi del grado saranno di argento.
- I bottoni parimente d'argento porteranno la leggenda *Amministrazione della Marina mercantile o della Sanità marittima*.
- I pantaloni d'inverno non avranno banda laterale.
- Il gallone al cappello sarà di seta nera per tutti indistintamente.
- La spada a foglia diplomatica coll'elsa rovesciata senza drago.
- Il cinturino di cuoio nero verniciato.

Nel ricamo della goletta, gli impiegati della Sanità marittima accoppieranno all'ancora l'emblema sanitario, cioè la serpe.

Art. 2. Il Direttore Generale della Sanità marittima vestirà la divisa di Commissario Generale.

I Direttori di Sanità, i Consoli di Marina ed i Commissari di Sanità vestiranno quella di Commissari di Marina.

I Vice-Consoli di Marina ed i Sotto-Commissari di Sanità, quella di Sotto-Commissari di Marina. Gli Applicati, quella di Sotto-Commissario aggiunto di Marina.

Art. 3. In occasione di traslocazioni o di trasferte per ragioni di servizio, gli Ufficiali delle Amministrazioni della Marina mercantile e della Sanità marittima avranno diritto all'indennità di via e di soggiorno stabilita per il Corpo del Commissariato Generale di Marina, secondo la corrispondenza dell'uniforme del vari gradi di cui nell'articolo precedente.

Art. 4. Sono abrogati gli articoli 15 del R. Decreto 30 giugno 1861, n. 170, e 18 del Regio Decreto 4 agosto 1861, n. 172, non che i Regii Decreti 1.º giugno 1862, n. 637, e 25 gennaio 1863, n. 1129.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 8 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

O. DI NEGRO.

Il N. 1215 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto 4.º aprile 1861 riordinativo della Marina militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina, Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli individui della Compagnia Artifici Cannonieri, e così quelli della Maestranza di pianta fissa della Marina Napolitana, sono conservati nella loro qualità e colle stesse competenze sino a che non sieno classificati secondo le norme del Nostro Decreto 4 aprile 1861, od altrimenti provvisti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

O. DI NEGRO.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 21 Aprile 1863.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Tesoro

Essendosi smarrito il Vaglia descritto nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione, senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato del medesimo.

Descrizione del Vaglia.

Vaglia n. 970, rilasciato dalla tesoreria centrale del Regno in Torino in data 1 aprile 1863, per la somma di L. 4700, esercizio 1863, le quali lire 4700 vanderanno versate nella tesoreria centrale dal tesoriere di S. M. per essere pagate dalla tesoreria di circondario in Milano al sellato Conti Luigi.

Torino, addì 23 aprile 1863.

Il Direttore capo della 3.ª Divisione.
A. SAVINA.

MINISTERO DELLE FINANZE

La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, informata che la legge sul Bollo 21 aprile 1862 non riceve completa ed uniforme esecuzione in quanto riguarda le cambiali ed altri effetti di commercio tratti dalle diverse Province del Regno su piazze estere, stima opportuno di porre in avvertenza tutti i banchieri e commercianti che fossero nel caso di emettere tali recapiti, dell'obbligo di apporre sul medesimo, prima che sieno firmati, la marca da bollo corrispondente, a norma del combinato disposto dagli art. 7 e 21, § 6, N. 23 della legge 21 aprile 1862, N. 586, e tit. 1 e 2 dell'altra legge 21 settembre dello stesso anno, N. 919.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano 2 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 93 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.º aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle Province di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a propria

spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infradichiarati per posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario.

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appie di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammissione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altre equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 10 febbraio 1863.

Il Direttore della R. Scuola Sup. di Med. Veterinaria BOLOGNA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Provvedendo alla cattedra di Filosofia del Diritto e di Diritto internazionale, vacante nella Regia Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare al Ministero la loro domanda e i documenti relativi fra tutto il 26 luglio p. v., dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame o per le due forme ad un tempo, giusta il prescritto dall'art. 114 del Regolamento universitario 30 ottobre 1860.

Il concorso avrà luogo in Torino.

Torino, 26 marzo 1863.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore della Regia Università degli studi di Palermo,

Vista la nota del Ministro della Pubblica Istruzione del 12 maggio 1862, che ordinava il concorso per la vacante cattedra di patologia generale nella medesima Università;

Visto l'avviso pubblicato nel Giornale Ufficiale di Sicilia del 3 giugno 1862, n. 122, col quale venne fissato per la presentazione delle domande il termine a tutto il 30 settembre 1862;

Vista la nota del 28 gennaio 1863 con la quale il Ministro della Pubblica Istruzione, sulla proposta del Consiglio superiore per le Province Siciliane, nominava la Commissione di esame per l'enunciato concorso;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla Rettoria il 23 andante, con la quale in adempimento dell'art. 115 del Regolamento venne assegnato il giorno 20 giugno del corrente anno per il secondo esperimento per esame della cattedra stessa;

Visto l'art. 119 così concepito:

« Gli esperimenti per il concorso di esame consistono:

« 1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto tra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò coll'intervallo tra la prima pubblicazione di esso concorso e il tempo dell'esperimento; ma non si tardi che tale dissertazione non possa venir distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni avanti del secondo esperimento.

« La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina.

« 2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori sulla dissertazione predetta.

« 3. In una lezione.

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto Regolamento, dà avviso al pubblico che nel giorno 20 del venturo mese di giugno del corrente anno nella grande aula dell'Università avrà luogo l'esperimento di cui è parola nella segnata deliberazione della Commissione d'esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nei Giornali Ufficiali di Sicilia e del Regno, ed un simile avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 25 febbraio 1863.

Il Rettore NICOLÒ MUSMELI.

Il Segretario Cancelliere GIOVANNI GORGONE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione ascisa sul Gran Libro al Consolidato 5 0/0 1861, sotto il n. 66777, per la rendita di L. 50 in favore del Corona Don Giosè fu Giuseppe, domiciliato in Occhieppo inferiore (Biella) con quello di Corona Don Giosè fu Francesco, domiciliato in Occhieppo inferiore (Biella), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non siano intervenute opposizioni, si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, il 25 aprile 1863.

Il Direttore generale MANGARDI.

QUADRO dimostrativo le operazioni demaniali comunali compiute nel corso del 1° trimestre 1863.

| Scioglimento di promiscuità e divisioni in masse | | | |
|--|-----------------------------|--|--|
| Provincia | Comune | Corpo morale ex-propriatario o aventi causa | Estensione del Demanio attribuito al Comune |
| Potenza | Tricarico | Capitolo dei Canonici della Chiesa cattedrale | 108 ettari e 78 |
| Campobasso | Campobasso | Ceto dei demanisti | |
| Salerno | Campagna | Direzione speciale della Cassa Ecclesiastica di Napoli | |
| Id. | Laurino e Fogna | Fra i due Comuni | Due settimi dell'intero Demanio Assegnato a Laurino pel valore di lire 11545 26 - a Fogna pel val. di L. 25859 |
| Catanzaro | Castagna e Soveria Mannelli | Capitolo dei Canonici di Martirano ed altri | Ettari 6 06 |

| Occupazioni ed Usurpazioni che sono state soggetto di conciliazione e transazione | | | |
|---|-----------------|---|---|
| Provincia | Comune | Occupatori e Usurpatori | Nome ed estensione del Demanio usurpato |
| Cosenza | Amendolara | Pietro d'Agostino | Casaleto, ettari 7 73 |
| Salerno | Laurino e Fogna | Ferdinando Valente | Quarantena, ettari 2 99 |
| Potenza | Moliterno | Antonio la Pensa, Nicola la Vecchia ed altri | Diversi fondi, ettari 341 16 |
| Salerno | S. Pietro | Quasigiarlo Francesco ed altri | Braida ed altri, ettari 3 |
| Noto | Avola | Filippo e Corrado Bravato ed altri | Diversi fondi, ettari 202 29 |
| Reggio (Calabria) | Africa | Pietro Romeo | Aposcipo, ettari 14 |
| Aquila | SS. Marie | Francesco e Teodoro Gagliardi | Colle della Lama Valle Rocchetto ed altri, ettari 19 57 |
| Salerno | Laurino | Francesco Pesce e Ferdinando Valro | Piano de' Felici, ettari 9, are 98 |
| Id. | Sanza | Gennaro Campolongo, Giuseppe de Stefano, Giovanni e Crescenzo Corsi | Contrada Jardino, Famigli e Donello, ettari 17 |
| Id. | Id. | Pasquale Barzelloni ed altri | Bagnoli, Testola ed altri, ettari 5 39 |
| Cosenza | Scigliano | Giovanni Rocco e Dom. Mazza | Fondi Timbone e Croce, piccole zone |
| Salerno | Mercato | Giovanni Lanzaro, Luigi di Caro | Piano Ponte ed altri, ettari 4 41 |
| Id. | Padula | Francesco de Vita | Goglietta, are 2 |
| Lecce | Lizzano | Gastano Antonucci, Antonio Bernicchie ed altri | Campana, ettari 137 11 |

| Quotizzazioni | | | |
|-------------------|--------------|---|--|
| Provincia | Comune | Numero delle quote e canone complessivo | Nome ed estensione del Demanio quotizzato |
| Lecce | Spongano | Quote 25 Canone 507 75 | Rosco Bolvedere Ettari 34 25 |
| Id. | Surano | " 16 " 339 81 | " 21 54 |
| Id. | Botrugno | " 21 " 446 25 | " 28 26 |
| Id. | Id. | " 52 " 994 24 | " 87 95 |
| Id. | Socorro | " 18 " 573 48 | " 28 45 |
| Id. | Sanarica | " 17 " 361 08 | " 23 51 |
| Id. | Castiglione | " 17 " 404 60 | " 23 42 |
| Id. | Migliano | " 21 " 369 99 | " 28 62 |
| Id. | Montesano | " 21 " 369 99 | " 28 62 |
| Reggio (Calabria) | Feruzzano | " 91 " 1438 10 | Saccati, S. Climi, Guzzardi, Fonticello, Mallojenti, Frizzo, Litri, Baron boys ed Ariotta, ettari 183 e are 46 |
| Campobasso | Campomarino | " 290 " 2957 93 | Fantino di Noli ed altri Ettari 216 19 |
| Reggio (Calabria) | Cittanova | " 374 " 1583 58 | Gimbalello ed altri " 396 66 |
| Id. | Cinquefrondi | " 276 " 2346 " | Soverato ed altri " 232 67 |

| Commutazioni in denaro delle prestazioni in genere | | | |
|--|---------|--|--|
| Provincia | Comune | Fondi sul quale sono dovute e loro ammontare | Nome degli aventi diritto alle prestazioni |
| Palermo | Solanto | Tonnale di Solanto e S. Elia | Barone Zappino e Montegna |

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE a tutto il giorno 11 aprile 1863.

| Attivo | |
|--|------------------|
| Numeralario in cassa nelle sedi | L. 23,565,478 32 |
| Id. nelle succurs. | " 10,953,124 72 |
| Esercizio delle Zecche dello Stato | " 10,103,882 45 |
| Portafoglio nelle sedi | " 94,795,093 20 |
| Anticipazioni Id. | " 17,144,553 31 |
| Portafoglio nelle succurs. | " 25,679,430 25 |
| Anticipazioni Id. | " 6,810,947 53 |
| Effetti all'incasso in conto corrente | " 194,611 99 |
| Immobili | " 2,831,575 77 |
| Fondi pubblici | " 29,406,358 65 |
| Azioni, saldo azioni | " 10,000,250 " |
| Spese diverse | " 1,638,743 96 |
| Indennità agli azionisti della Banca di Genova | " 600,000 01 |
| Tesoro dello Stato (Legge 27 feb. 1858) | " 336,995 79 |
| Fondi pubblici c. interessi | " 171,750 " |
| Diversi (Non disponibili) | " 11,440,180 32 |
| Totale L. 245,687,976 17 | |

| Passivo | |
|---|-----------------|
| Capitale | L. 40,000,000 " |
| Riserve in circolazione | " 101,102,638 " |
| Fondo di riserva | " 5,213,396 05 |
| Tesoro dello Stato conto corrente | " 12,037,734 82 |
| Disponibile | " 12,037,734 82 |
| Conti correnti (Dispon.) nelle sedi | " 8,700,534 56 |
| Id. (Id.) nelle succurs. | " 823,424 45 |
| Id. (Non disp.) | " 13,226,149 06 |
| Risconti del semestre precedente | " 2,106,962 58 |
| Dividendi a pagarsi | " 51,046 23 |
| Risconti del semestre precedente | " 716,514 44 |
| Benefici del 6. tre in corso nelle sedi | " 904,213 21 |
| Id. Id. nelle succurs. | " 320,004 61 |
| Id. Comuni | " 150 02 |
| Tesoro c. prestito 700 milioni | " 60,236,136 09 |
| Diversi (Non disponibile) | " " |
| Totale L. 245,687,976 17 | |

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA. (1.a Pubblicazione)

| Dichiarazione di smarrimento di foglio di cedole semestrali relative alla sotto designata rendita. | |
|--|--------------------------------|
| Categoria del debito | Numero della rendita |
| Consolidato Modenese | Chiesa Parrocchiale di Rubiera |
| | 1921 188 42 |

* Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dal giorno di questa pubblicazione, ora non interverranno opposizioni, si provvederà al pagamento della rata semestrale rappresentata dalle cedole dichiarate smarrite.

Torino, addì 21 aprile 1863.

Il Direttore generale MANGARDI.

FATTI DIVERSI

LETTERE SU DANTE. — Domenica prossima la sala Marchio, già fiordrammatica, essendo impegnata per un concerto istrumentale dato dalla signora Lenisa, la seconda lettura del signor Nicolini su Dante, l'unità italiana e il poter temporale del Papi, è rimessa alla domenica successiva, 3 maggio. Stimiamo dover aggiungere che nella prima lettura le eloquenti parole del professore, le sue erudite osservazioni e i suoi sentimenti italiani riscossero molti e vivi applausi.

PIANTA DI TORINO. — È in vendita presso Francesco Baccarini una Pianta guida e statistica polimetrica della città di Torino colle distanze in metri alle Reali villeggiature e alle varie frazioni comunali fuori del perimetro della città. Vi sono indicati i Ministeri, gli alberghi, le trattorie, il territorio giurisdizionale delle giudicature mandamentali. E perchè nulla manchi alla precisione le vie e le piazze sono segnate coll'ultima denominazione e numerazione, mostrano a metri la misura del loro spazio in lunghezza e in larghezza. L'autore di questa bella ed utile Pianta, disegnata in un foglio di 92 sopra 64 centimetri, è il signor Francesco Gatto, nome già noto per altri lodatissimi lavori di questo genere.

PUBBLICAZIONI. — Nel numero degli scrittori che hanno trattato delle cose riguardanti la nostra Marina merita di essere annoverato il nome del tenente di vascello G. M. Maldini, il quale ha pubblicato ultimamente un opuscolo intitolato *Le navi corazzate e la Marina Italiana*, mostrando l'utilità delle navi corazzate per la nostra Marina.

Una questione che interessa vivamente il pubblico è quella del brigantaggio. Non è quindi a meravigliarsi se molti si occupano della medesima emettendo le loro opinioni per mezzo della stampa. Anche di recente sono usciti in luce a Torino due opuscoli che meritano di essere citati. L'uno ha per titolo: *Del brigantaggio ed altri mali del Regno. Cagioni e rimedi* per Bernardo Costantini di Teramo. L'altro s'intitola: *Dei modi per far cessare il brigantaggio nelle Province Meridionali*. Pensieri di Andrea Costantini, magistrato italiano.

Il professore Castrogiovanni che ogni domenica dà un corso sul Dante nella Grand'Aula dell'Università di Torino, fece ultimamente lettura al suo numeroso uditorio di due composizioni poetiche sulla Polonia. Queste sono ora state stampate alla Tipografia Letteraria e si vendono a beneficio del Polacco.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Sommario delle materie contenute nel N. 8, 25 aprile, del giornale *L'Economia Rurale*, *Repertorio d'Agricoltura* riuniti: Direzione. Rassegna agronomica. — Coltivazione del cotone in Italia, e relativi decreti. — Il sale agrario. — Precetti degli allevamenti del baco da seta. — Insolforare le viti e i gelci. — Impresidio di mali agli agricoltori. — Società Nazionale di medicina veterinaria.

Id. Comizio Agrario di Sanfrè. — Concorso a premi. G. Capra. Nuovi studi sull'allevamento del baco da seta. Ferrero-Gola. La caccia e la pesca considerate economicamente.

Boetti. Del jute americano succedaneo delle piante tessili. Rognon. Devosi seminar rado o fitto? G. G. Cura degli alberi fruttiferi. Direzione. Rassegna e bollettini commerciali agrari.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 APRILE 1863.

Si legge nella *Gazzetta di Firenze*. Abbiamo esatte notizie intorno alla gita del Re a Brolio, antico castello del barone Bettino Ricasoli.

Il Re, accompagnato da S. A. R. il principe di Carignano e dal seguito che già notammo, ebbe ovazioni per tutta la strada e a Siena grandissime. Sul limite della tenuta il Re trovò il barone Bettino a cavallo che era venuto con uno dei fratelli, il barone Gaetano, a compirlo; e al principio dello stradale di Brolio incontrò i contadini con bandiere nazionali che lo salutarono con festosi viva e plausi.

A Brolio, a ore 9 1/2 antimeridiane, la popolazione con la banda musicale di Castelnuovo manifestò la più viva gioia per la presenza dell'Augusto Sovrano, il quale visitò ogni parte del castello e le adiacenze, e s'intrattenne spesso e a lungo col barone, che restò commosso per la somma benevolenza e schietta cordialità del Re. Dopo uno squisito pranzo, con vini tutti della tenuta, che sono celebratissimi, ognuno restò libero del suo tempo fino alle 2 pomeridiane, quando tutti si riunirono fino alla partenza, cioè a ore 3 1/2 pomeridiane.

In sul partire il Re abbracciò il barone Ricasoli che visibilmente si commosse, e più ancora quando il Re tornò ad abbracciarlo con parole di affettuosa stima, di cui l'insigne cittadino serberà incancellabile memoria. Indi il Re col principe di Carignano e col seguito partì fra le armonie della banda musicale e le acclamazioni della popolazione, lasciando il barone tuttavia commosso per la singolare benignità di tanto Principe.

Il Senato nella seduta di ieri, dopo la votazione sul complesso della legge per l'istituzione di nuove Casse dei depositi e prestiti, la quale riesce adottata

(2) Solo dà e per Vercelli.

Torino — Tip. G. FAVALE e C.

BERSEZIO Vittorio. Il segreto di Adolfo, Romanzo; 1 volume di pagine 260 L. 2

Detto. La Mano di Neve, Fantasia; 1 vol. di pag. 300 L. 3

Detto. L'odio, Romanzo; 2 vol. di pag. 300 L. 6

BARUFFI G. F. Pellegrinazioni e Passeggiate autunnali, 1861; Guida nella valle di Bardonnèche al traverso delle Alpi; 1 vol. di pagine 140 L. 2

CORLEO Simone. Deputato al Parlamento; Tragedie: Il Vespri Siciliano — Eufemia — Silano — Tiberio Gracco, con discorsi politici e letterari correlativi; volume primo di pag. 500 L. 4

Tutte queste Opere sono stampate in un bel 12. mo. Si vendono separatamente — e si spediscono in ogni parte d'Italia contro vaglia postale (affr.) del valore indicato.

MORTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 23 aprile, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni in effetti d'argento, oro, gioie, orologi, ecc., fatti in settembre scorso, non stati riscattati o rinnovati. 1345

OSPEDALE OFTALMICO ED INFANTILE

La Società è convocata in adunanza generale pel giorno 3 del mese di maggio (domenica), all'una e mezza precisa, in casa del sig. marchese Gustavo di Cavour, via Cavour, num. 8.

Torino, 21 aprile 1863.
Per la Direzione
1313 Il Segretario dottor GAMBA.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARIA de' lavori di utilità pubblica ed agricola

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il 12 maggio 1863, alla sede sociale in Torino (via dell'Accademia Albertina, n. 33), alle ore 3 pom. Al cento maggiori Azionisti, i quali, a senso dell'art. 39 dello Statuto sociale compongono l'Assemblea, si sono già anche inviate direttamente lettere di convocazione. 1276

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino. 883

GUANO VERO DEL PERU'

presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F. MUSSINO
881 via Mercanti, n. 19, casa Collegno.

GIACOMO STRAUSS

FABBRICANTE
DI ARTICOLI IN SCHIUMA DI MARE
ha trasferito il suo negozio
in via Nuova, n. 4, casa Peracca.

Ha noto avere ingrandita la sua fabbricazione nel genere puramente di schiuma garantita, e ne seguita la vendita al prezzo più possibilmente miti. 957

TELE IMPERMEABILI PRIVILEGIATE

Per coperte da carri, vetture, cavalli, telio, ecc. Solo deposito per l'Italia. Teyers per forgie, nuovo sistema di economia del 40 0/0 sul combustibile. Assai inglesi patent per vetture, a prezzo di fabbrica.

Seme bachi Dranov e Chlefar. Si dà anche a prodotto.

Presso la Casa Beltrami e Abrate, via Carlo Alberto, num. 5, Torino. 705

CROVATTO BENEDETTO

Veneziano
Costruisce Pavimenti alla Veneziana, si semplici che con ornati ed a mosaico, a disprezzabili prezzi. 1296
Abita in Borgo Po, via della Madonna del Pilone, casa Bertola, num. 4, Torino.

CIRCONDARIO DI BIELLA

AVVISO D'ASTA

Si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 19 maggio venturo, in Casapinta, nella segreteria del Consorzio, si procederà avanti la deputazione consorziale, a partiti segreti all'incanto e deliberamento delle opere occorrenti per la sistemazione della strada consorziale che da Gattinara tende a Mosso percorrendo i territori dei comuni di Rasio, Brasnone, Masserano, Casapinta e Crosa, ascendenti alla somma di L. 83391 20.

Per aver visione dei documenti relativi all'impresa dovranno rivolgersi al segretario del Consorzio, Bosco Antonio In Casapinta, Casapinta, 17 aprile 1863.

Per detta Amministr. del Consorzio
Il Presidente
GILINO GIACOMO

1247

GRANDE DEPOSITO DI TURACCIOLI
Di Spagna e di Francia al prezzo di fabbrica; e fabbrica di turaccioli nazionali di Bellardi Michele, corso Lungo Po, vicino al ponte in ferro, Torino. 619

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Avviso d'Asta

Nel prescritto termine di dieci giorni essendo stato fatto il ribasso del ventunesimo sul prezzo per cui venne con verbale dell'8 aprile corrente deliberato l'appalto per la provvista alla Regia Marina nel Dipartimento dell'Adriatico delle sotto descritte qualità di tela olone, cotone e doppione;

Si fa noto al pubblico, che alle ore 10 di mattina del giorno di lunedì 11 maggio p. v., in una delle sale di quest'Ufficio di Prefettura ed alla presenza del sig. Prefetto, coll'intervento del sig. Commissario generale di detto Dipartimento marittimo, si riaprirà l'asta pubblica sul prezzo di L. 13,981.

Indicazione delle qualità di tele a provvedersi, e prezzi a ciascuna qualità attribuiti.

| Tela olone del n. 1 | L. 2 17 al metro | Cotonina del n. 1 | L. 3 00 al metro |
|---------------------|------------------|------------------------|------------------|
| Id. n. 2 | 2 06 id. | Id. n. 2 | 1 60 id. |
| Id. n. 3 | 1 92 id. | Id. n. 3 | 1 50 id. |
| Id. n. 4 | 1 74 id. | Id. n. 4 | 1 45 id. |
| Id. n. 5 | 1 63 id. | Id. n. 5 | 1 35 id. |
| Id. n. 6 | 1 43 id. | Doppioni di 1. qualità | 1 30 id. |
| Id. n. 7 | 1 33 id. | Id. 2. | 1 20 id. |

S'invita perciò chiunque voglia attendere a detto appalto a presentare le sue offerte in iscritto su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate a quest'Ufficio negli indicati giorni ed ora in cui tali provviste saranno deliberate a colui che avrà fatto il partito migliore in diminuzione del prezzo sopra indicato portato in apposita scheda suggellata, a termini dell'art. 146 del Regolamento approvato colla legge 7 novembre 1860, num. 4441, sotto l'osservanza dei capitoli parziali in data 11 marzo 1863, visibili nello stesso Ufficio di Prefettura.

La provvista suddetta comincerà dalla data dell'avviso di approvazione del contratto, che verrà significato per iscritto al deliberatario, e terminerà con tutto il 31 dicembre 1863.

I pagamenti verranno eseguiti a misura delle ricevute somministrazioni.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un deposito all'autorità appaltante di L. 1600 sia in numerario che in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole del Debito Pubblico al portatore del Regno d'Italia, od una vaglia rilasciata da persona di riconosciuta responsabilità, regolarmente spedita su carta bollata.

Il deliberatario dovrà, all'atto della stipulazione del contratto, depositare L. 1600; quale deposito potrà effettuarsi in contanti, in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Tutte le spese dei trasporti, noli, dazi regali e comunali, e dritti qualunque e quelle dipendenti dalla stipulazione del contratto e dalle copie del medesimo saranno a carico dell'appaltatore.

Nell'appalto si osserveranno le prescrizioni del Regolamento 7 novembre 1860, n. 4441. Ancona, il 20 aprile 1863.

Per detta Prefettura
Il Segretario capo G. BRUNI.

MARINA

Si perdono centinaia di bastimenti al mese a motivo che i professori di marina non sono in grado di insegnare ai capitani dei bastimenti l'ora in cui deve crescere ed abbassarsi l'acqua del mare. Finora i marinai navigano alla cieca. Il marinaio munito dell'orologio da tasca inventato da Pietro Oletti, non può naufragare perché vede quante ore mancano al colmo della marea. Vede pure quante ore mancano all'estremità dell'abbassarsi dell'acqua, se converrà percorrere alle coste e stretti di mare dove l'acqua è poco profonda. La mancanza d'un palmo d'acqua è sufficiente per investire e naufragare. Torino, via del Gallo, n. 4, piano 2.

N. BIANCO E COMP.

BANCHIERI,
Torino, via S. Tommaso, num. 16,
Assicurano le obbligazioni dello Stato 1831 contro l'estrazione al pari del 30 corrente aprile al prezzo di L. 10 caduna col rimborso in L. 1,200. 1118

SENB BACHI DELLE MIGLIORI PROVINCE

a prezzi discretissimi
presso la drogheria L. A. N. O.,
via San Francesco d'Assisi. 1314

AVVISO

per vendita di una casa in Torino

I proprietari della casa posta in via Principe Tommaso, n. 3, determinatisi di venderla all'asta, incaricarono l'ingegnere Avonati della relativa perizia ed estimò.

Da essa ricavasi, essere la medesima di solida e piuttosto elegante costruzione, e suscettiva d'un reddito ben maggiore di quello che in giornata dà, di sole L. 18,203. Prima di esporla all'asta al prezzo di lire 190,000, invitano coloro che desiderassero acquistarla di fare le loro offerte in aumento della somma stimata, le quali, ove venissero ravvisate convenienti, la vendita avrebbe luogo a partito privato.

Per le informazioni dirigersi dal procuratore patrimoniale Marchetti, via Doragrossa, n. 19, piano 2. 1058

SCADENZA DI FATALI

Con atto 16 aprile corrente, rogato Albano, furono deliberati all'infirmità dei prezzi li 7 lotti componenti la casa Farinelli, posta in Torino, lungo il viale San Massimo e la via della Consolata:

| Lotti | reddito | prezzo del deliberamento |
|-------|--|--------------------------|
| 1 | L. 5,060 | L. 44,200 |
| 2 | 4,950 | 47,300 |
| 3 | 4,480 | 38,000 |
| 4 | 3,590 | 30,400 |
| 5 | 3,220 | 28,500 |
| 6 | 2,193 | 16,420 |
| 7 | terreno fabbricabile con costruzioni, metri 1722 | L. 28,100 |

Il termine per l'aumento del 10. mo scade col giorno 26 corrente.

Chiunque desideri l'acquisto di alcuno dei suddetti lotti si diriga dal notaio Albano, via Milano, num. 14. 1193

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill. Magistrate del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo. In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 882

DA AFFITTARE al presente
ALLOGGIO di 4 o 6 camere e due vasti locali palchettati.

Pel mese di giugno al piano terreno
Otto membri con giardino annesso, e vastissimi laboratori con cortile proprio.

DA VENDERE
Una grande dimanzazione di gas con due contatori e vari beocchi e quinqueti.
Via di Nizza, num. 43. 1269

DA VENDERE
QUADRI antichi delle migliori scuole, ed alcuni oggetti d'arte. — Recapito al portinaio del Palazzo D'Ormea, piazza Carli, 9. 1319

ALLOGGIO per campagna in bella posizione di collina, presso Alessandria. — Dirigersi in Alessandria, fratelli Bosio orologiai; in Torino, Caffè del Progresso. 1199

APPARTAMENTO mobigliato di num. 5 camere al 3 piano, con vista in Doragrossa, disponibile al 1. o maggio. Via delle Orfane, num. 2. 1141

DA AFFITTARE al presente
IN CAVORETTO
CASA di campagna con giardino, porticato e pozzo d'acqua viva. 1311

Dirigersi via Ospedale, n. 14, terzo piano.

DA AFFITTARE IN CAVORETTO
Casa di campagna di due distetti alloggi mobigliati con giardini e di muro. — Dirigersi in Cavoretto dal guardiano della detta casa in prospekt all'albergo del 551: in Torino via dell'Arsenale, n. 15, dal portinaio. 1193

DA VENDERE O DA AFFITTARE
IN AVIGLIANA
Filanda a vapore di 73 bacinelle. — Dirigersi in Torino alla banca Soldati, via Provvidenza, n. 13. 1068

DA VENDERE O DA AFFITTARE
Amena VILLEGGIATURA presso AVIGLIANA — Recapito in Torino, via S. Francesco di Paola, num. 26, dalle ore 8 alle 12. 1119

REVOCA DI PROCURA
Con Instrumento dell'11 aprile 1863, rogato Anselmi, debitamente registrato a Pinerolo, il chierico Carlo Possetti domiciliato a Vigone, revocava la procura generale ad negotia da esso passata al suo padre Giovanni Battista Possetti con Instrumento 12 maggio 1860, pure a me rogato.

Pinerolo, 24 aprile 1863.

1362 A. N. Anselmi notaio.

Presso G. SERRA e C., Librai in Torino

EPISTOLE ED EVANGELII

CHÉ SI LEGGONO TUTTO L'ANNO ALLI MESSE tradotti in lingua toscana dal Padre REMIGIO FIORENTINO con le annotazioni morali a ciascuna Epistola e ad ogni Evangelio, del medesimo autore. Due vol. in-12 di pag. 1096. Col fregio dei quattro Evangelisti L. 2 50 — Con vaglia e lettera franca si spedisce per tutto lo Stato. 1158

BETONICA

1333 (Erba nota)
Richiesta di un'oncia di semente d'erba betonica e di un'oncia di semente di arnica montana; premio di una lira sterlina per le dette due oncie, da pagarsi dopo la loro nascita.
Recapito al signor Clemente Domenico negoziante da quadri, via dei Mercanti, numero 32.

AFFITTAMENTI

per nove anni dall'11 novembre 1863 dei poderi di Staffarda e della Fornaca, di Vignovo e di Chivasso, proprii dell'Ordine Mauriziano.

L'asta si aprirà in Torino, nella solita sala del palazzo dell'Ospedale maggiore, via della Basilica, n. 3, alle ore 10 di mattina del 7 maggio prossimo quanto ai poderi di Staffarda e Fornaca, e dell'9 stesso mese per le altre tenute.

I capitoli, piani geometrici, e gli stampati contenenti la descrizione dei lotti in cui furono divisi i suddetti tenimenti, sono visibili negli uffici della regia segreteria del Gran Magistero, piazza Milano, in quello del notaio patrimoniale dell'Ordine, via San Maurizio, n. 2, e presso i rispettivi economi locali. 1010

1347 SINTO DI CITAZIONE.

Con atto dell'uscire Andrea Losero addetto al tribunale del circondario di Torino del giorno d'oggi, vennero sull'istanza del signor Giuseppe Demasi residente a Modena, citati il signor Margarita Porta ed Angelo conigli Pasquario, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il marito per la semplice assistenza maritale, a comparire davanti il suddetto tribunale, alle ore 10 antimeridiane del 23 corrente, per vedersi procedere alla divisione degli stabili caduti nell'eredità del Gio. Battista Porta, e da questo vivendo tenuti in indiviso nel territorio di Monteu da Po con vari altri individui stati pure citati, e per vedersi intanto far luogo all'insinuazione di più oltre continuare la causa ivi aperta per l'estrazione della pietra calcarea.

Torino, 24 aprile 1863.

Lusso p. c.

1358 NOTIFICAZIONE

Il tribunale di questo circondario con sentenza 7 corrente, sull'istanza della damigella Carolina Tamagnone residente in Torino, dichiarò contumaci il Giuseppe Tamagnone e Firenze conigli Grassone, di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed ordinò l'unione della causa del medesimo con quella del comparso Giovanni Tamagnone, rimandando la discussione in merito anche per quanto riguarda detti contumaci all'udienza in cui avrà luogo la chiamata della causa.

Detta sentenza venne notificata all'congiugio Grassone a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, con atto 23 corr. dell'uscire Benzi.

Torino, 24 aprile 1863.

Vana sost. Geninati.

1357 NOTIFICAZIONE

Con sentenza della giudicatura di Ceres dell'9 ottobre 1862, le Domenica, Francesca e Cristina moglie autorizzata di Francesco Geninati sorelle Castagneri, loro madre Caterina Drappero ed i discendenti di Gioanna Castagneri rappresentati dal loro padre Bartolomeo Poma, residenti la Cristina Castagneri in Lanzo e gli altri in Ceres, vennero assolti dalle domande contro di loro promosse dal Giuseppe Picchiottino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Detta sentenza venne notificata al Picchiottino sotto il 14 e 17 corrente, a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile.

Torino, 24 aprile 1863.

Vana sost. Geninati.

1453 REINCANTO

In seguito all'aumento del sesto fatto dal signor Giovanni Ricca residente in Cima, rappresentato dal caudico Baravalle suo procuratore speciale per mandato del giorno d'oggi, avrà luogo all'udienza che terrà il tribunale del circondario di Torino all'11 maggio prossimo, in una delle sue sale, via della Consolata, num. 12, casa d'Ormea, ed alle ore 10 di mattina il reincanto degli stabili già subastati in odio dell' Tommaso, Stefano e Vincenzo fratelli Canepari, domiciliati a Montanaro, stati deliberati per la somma di L. 2,100, alla istante la subasta ragion di negozio Levi David Emanuele, figli e Compagnia cantante in Torino. I detti beni consistono in una casa civile con piccolo rustico e cortile entro l'abitato di Montanaro, della superficie di are 5, cent. 71, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 2450, offerto dal signor Giovanni Ricca e deliberato definitivamente all'ultimo e migliore offerente a termini di legge, e mediante l'osservanza dei patti e condizioni che si leggono nei bandi 16 gennaio e 16 aprile 1863, stampati e pubblicati nelle forme prescritte.

Torino, 16 aprile 1863.

Borlone sost. Paravalle.

1332 REINCANTO.

Dietro l'aumento del sesto e del duodecimo fatti all'infirmità stabiliti stati subastati ad istanza del signor architetto Luigi Formento di Torino, in odio dell' Margarita ed Andrea giugali Moriondo, domiciliati la prima in Torino, e l'altro in Casale, il signor presidente del tribunale di circondario di Torino con decreti dell'12 e 14 corrente mese fissò per il nuovo reincanto l'udienza che sarà dal preleto tribunale tenuta il mattino del 5 prossima mese di maggio.

Stabili siti nel territorio di Caselle.

Lotto 1. — Casa d'abitazione in Caselle con spazioso cortile ed orticello, distinto in mappa col n. 140, 141 della sezione 1, di are 17, 89, da esporre in vendita al prezzo offerto dal signor Pietro Ronco di L. 6500;

Lotto 2. — Pezza campo, regione Monracco, distinto in mappa col num. 86 della sezione B, di are 65, 84, al prezzo offerto di L. 1084;

Lotto 3. — Pezza prato, reg. Gonetta, distinta in mappa col num. 112, sezione B, di are 92, 12, al prezzo come sopra offerto di L. 2005;

Lotto 4. — Una pezza bosco e ghiaia in attinenza del torrente Sturetta, distinta in mappa col n. 205 e 217 della sezione N, della superficie di are 305, 39, da esporre in vendita al prezzo offertosi dal sig. Luigi Rabi di L. 518, 35.

Torino, 23 aprile 1863.

Crossetti sost. Ecotta.

1359 RINUNCIA D'EREDITA'.

Con atto dell'22 aprile corrente ricevuto Ferrari sostituto segretario al tribunale di circondario di Torino, la damigella Maria Ayomo fu Stefano di San Damiano (Cuneo), residente in Torino, ripudiò l'eredità morando dismessa dal di lei zio materno signor caudico Giotto Francesco già sostituto segretario del tribunale del circondario suddetto.

Torino, 24 aprile 1863.

Angelo Chiesa p. c.

1356 DECRETO

Con decreto reale in data 28 agosto 1862, Maria Adolfo, ufficiale telegrafico, nato in Torino il 7 novembre 1840, fu autorizzato ad assumere in cambio dell'attuale suo cognome, quello di Mario ed usarne in avvenire in tutti li atti ed in ogni occorrenza con che faccia prima pubblicare nel foglio ufficiale la ottenuta concessione.

Torino, 24 aprile 1863.

Durandi p. c.

1355 CITAZIONE.

Con atto dell'uscire Losero Andrea in data d'oggi venne citato il signor Stefano Magliano, di domicilio e dimora ignoti, a comparire ranti il giudice di Savigliano all'udienza dell'28 corrente ed alla ore 9 di mattina per assistere ove lo creda alla dichiarazione a farsi dal Trabucco Giovanni in seguito a pignoramento e ciò ad istanza della signora Clemeza Magliano Gonella.

Torino, 24 aprile 1863.

Durandi p. c.

1350 CITAZIONE

Sull'istanza di Teresa Rosso moglie di Stefano Tomatis residente sulle fini di Rocca delbaldo, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 30 marzo p. p., ed autorizzata a stare da sola in giudizio, con atto dell'uscire presso questo tribunale di circondario, Michele Gaffita, in data 9 corrente mese di aprile, stato affisso alla porta esterna del tribunale, e rimesso per doppio al Pubblico Ministero presso il tribunale stesso, venne citato Stefano Tomatis marito della istante, già residente sulle fini di Rocca delbaldo, ed ora di domicilio, residenza e dimora incerti, a comparire ranti il tribunale di circondario medesimo, in via ordinaria fra giorni 10, per vedersi autorizzare a favore della moglie la separazione delle li del doli e ragioni dotali.

Mondovì, il 21 aprile 1863.

P. Zarietti sost. Calleri.

1246 GRADUAZIONE

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo verte giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 2010, prezzo di alcuni stabili in territorio di questa città, subastati a Stefano Carosso, residente a Moncalieri, ad istanza della signora Maria Porta moglie del signor Giovanni Battista Peirazzini domiciliato a Cardiff (Inghilterra), e con sentenza 18 marzo prossimo passato del preleto tribunale deliberati in un solo lotto al signor avvocato procuratore capo in Pinerolo Anastasio Amelio.

Pinerolo, 18 aprile 1863.

E. Varese sost. Varese.

1354 REINCANTO.

Il fabbricato civile con giardino nel concentrico di Favria, posto all'incanto sull'istanza dell' Marianna Grosso moglie di Giovanni Battista Bartetti, Giovanni Colombo e altri litisconorti e deliberato allo stesso Domenico Bertetti, al prezzo di L. 2330, cui si fece aumento di sesto dal Marchand Giuseppe sotto il 23 marzo prossimo passato, verrà reincantato nel predetto luogo di Favria, alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 maggio prossimo venturo, al prezzo d'aumento rilevante a L. 2118 cent. 30, e condizioni risultanti dal bando venale rilasciato dal segretario mandamentale sottoscritto.

Rivarolo Canavese, 18 aprile 1863.

C. Toesca not. segr.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un quadro di pensioni, ed inserzioni giudiziarie.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.